dipvvf.COM-VE.REGISTRO UFFICIALE.I.0008180.20-04-2013

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
SCT3 Struttura complessa territoriale di Padova e Rovigo
Direttore Dr. Luciano Iob
Laboratorio Diagnostica Clinica
Viale dell'Università, 10 - 35020 LEGNARO(PD)
Tel. 049-8084290 Fax 049-8830277 Email

0002167355

RAPPORTO DI PROVA
n. 13DIA-PD/2276

DATA: 18/04/2013

CAMPIONE UFFICIALE
RICEVIMENTO N. 13/53174 DEL 16/04/2013
Consegna RdP: IZiWEB

RICHIEDENTE COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO STRADA DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE, 6 30100 VENEZIA (VE)
VERBALIZZANTE ZANETTI ALESSANDRO Verbale invio campioni n. VFVEB0213 del 15/04/2013
PROPRIETARIO SEDE SMISTAMENTO POSTE ITALIANE VIA RICERCA SCIENTIFICA, 1 35100 PADOVA (PD)
ORIGINE COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI PADOVA VIA SAN FIDENZIO, 3 35128 PADOVA (PD)
LUOGO PRELIEVO SEDE SMISTAMENTO POSTE ITALIANE VIA RICERCA SCIENTIFICA, 1 35100 PADOVA (PD)

MATERIALE: MATERIALE NON SPECIFICATO ((SPECIE ANIMALE NON ATTRIBUIBILE))
CONTROLLO UFF.LE/CAMPIONE UFFICIALE

ANALISI (Metodo)	Campione	Risultato
BACILLUS ANTHRACIS (METODICA MICROBIOLOGICA / Manuale OIE 5ed.2004 cap. 2.2.1)	1 - VF-VEB0213	NEGATIVO

Intervento VF- Comando di Padova del 15/04/2013, campione consegnato in data 16/04/2013 al laboratorio Diagnostica Clinica IZSVe, Legnaro (PD)

Data inizio analisi 16/04/2013 - Data fine analisi 17/04/2013

IL DIRIGENTE
Dr. L. Iob Dr.ssa M. Corrò Dr. S. Catania Dr.ssa E. Schiavon

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE - SCT3 PADOVA E ROVIGO

COPIA DI LAVORO

NOTE: Il presente referto riguarda solo i campioni sottoposti a prova. Esso non può essere riprodotto parzialmente (salvo approvazione scritta dell'Istituto). I campioni, ed eventuali contro campioni, sono eliminati alla data di fine analisi, ad eccezione dei casi previsti da normativa specifiche o salvo diversi accordi specifici con il cliente. Il campionamento è a carico del cliente. Ove non espressamente segnalato, si intende che l'accertamento è stato eseguito presso la sede di conferimento.

Rappresentazione di un rapporto di prova firmato elettronicamente, secondo la normativa vigente.
Num. Certificato:12051000000441282 Emesso dalla CA: INFOCERT SPA
Firmatario: Michela Corro'

Fine rapporto - Comunicazione definitiva

COPIA DI LAVORO

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

FAX

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

Struttura Complessa Territoriale 3 – Laboratorio di Padova

Viale dell'Universita', 10
35020 Legnaro (PD)
ITALY
Tel. ++39 0498084290/++39 0498084291/++39 0498084294
Fax. ++39 0498830277
(Please, do not forget to include always the 0 of the province code)

Da/From: DIAGNOSTICA CLINICA	Data/Date: 19-04-2013
Destinatario/Send to: LAB NBCR	
Società', Istituto/Company, Institute: LAB BIOLOGICO NUCLEO NBCR REGIONALE VENEZIA	
All'attenzione di/Attention: DOTT ING LORIS LEONARDO	
Fax/Fax number:	
Totale pagine incluso il frontespizio/Total pages including cover sheet: 2	

Nota/Note:

INVIO RAPPORTO DI PROVA 13DIA-PD/2276

Distinti Saluti
Segretezip

REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE	DATA	N. REV.
Dr. ssa M. Corrò	GQ Fabienne Milan	Direttore Sanitario Dr. Stefano Marangon		04.09.07	00

COPIA NON CONTROLLATA

PROCEDURA DI PROVA N° 31

RICERCA BACILLUS ANTHRACIS

(Manuale OIE 5°ed. 2004 cap.: 2.2.1)

TITOLO: RICERCA BACILLUS ANTHRACIS.

COPIA NON CONTROLLATA

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo della procedura è di evidenziare forme sporigene e/o vegetative di Bacillus anthracis, agente eziologico del carbonchio ematico. La malattia colpisce prevalentemente gli erbivori e in misura minore gli altri mammiferi tra cui l'uomo (malattia professionale di veterinari, macellatori, conciatori, ecc.) e raramente le specie aviarie.
Caratteristica è la produzione di forme di resistenza (spore) che, in caso di contaminazione, persistono a lungo nell'ambiente.
La ricerca del battere e/o delle sue spore si effettua dalle seguenti matrici:

- carcasse, organi e tessuti. Si consiglia l'utilizzo di campioni di sangue
- alimenti per animali (materie prime e mangimi completi)
- matrici ambientali come polveri e terreno

La presente procedura si basa sulle indicazioni riportate nel Manuale OIE capitolo 2.2.1, ed. 2004.

2. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Quinn P.J., Carter M.E., Markey B.K., Carter G.R. "Clinical Veterinary Microbiology" (1994)
- R. S. Weyant, J.W. Ezzell, T. Popovic " Basic laboratory protocols for the presumptive identification of Bacillus anthracis" – CDC: Centers for Disease Control and Prevention – Ph.D.
- O.I.E.Manual of Standards and Vaccines test (2004). Chapter 2.2.1. "Anthrax" pag. 233-244

3. DEFINIZIONI

Bacillus anthracis: specie batterica sporigena, che forma colonie dal tipico aspetto in terreno agarizzato con 5-7% di sangue di pecora o di cavallo e che presenta le caratteristiche morfologiche e biochimiche descritte, quando la prova viene condotta nelle condizioni operative previste dalla presente procedura.

4. ATTREZZATURE/STRUMENTI/ACCESSORI

- Bunsen
- Anse monouso in plastica
- Pipette monouso da 1 ml
- Puntali monouso
- Pipettatrice automatica

COPIA NON CONTROLLATA

- Provette monouso sterili
- Tamponi sterili
- Termostato a 37°C± 1°C
- Vetrini portaoggetti
- Bagno termostatico (62°C± 0,5°C)
- Microscopio con ottico con obiettivi 10X, 40X e 100X
- Stereomicroscopio
- Piastra cauterizzante
- Pinzette
- Vaschette
- Supporti per colorazione vetrini
- Carta bibula
- Cappa aspirazione vapori
- Olio per immersione
- Dispositivi di protezione individuali (vedi punto 6)

5. REAGENTI/SOLUZIONI/KIT DIAGNOSTICI

- Agar Sangue al 5-7% sangue di pecora (AS) piastre
- PLET agar (PLET) piastre
- MacConckey agar (McC) piastre
- Triptone Soy Broth con estratto di lievito (TSB+YE) brodo
- Dischetti di Penicillina 10 UI
- Provette di Kliger Iron Agar (KIA)
- Provette di SIM
- Terreno per nitriti/nitrati
- Reattivi nit 1 e nit 2
- Coloranti per colorazione di Gram
  - Acqua di fonte
  - Soluzione di Cristal-violetto
  - Soluzione iodata
  - Soluzione di Safranina
  - Etanolo (95%)
- Acqua distillata o deionizzata

Tutte le soluzioni sono fornite dal dal Centro Servizi alla Produzione della SC1-Microbiologia alimentare

6. NORME DI SICUREZZA

COPIA NON CONTROLLATA

Trattasi di microrganismo di classe 3 pertanto è necessario l'uso di dispositivi di protezione individuali: guanti in lattice monouso (due paia sovrapposti), camice monouso, mascherina monouso, occhiali di protezione e cabina a flusso laminare.
Prestare massima attenzione alla fase di prelievo dei campioni dalla carcassa, eseguita in modo da ridurre al minimo l'esposizione all'aria del microrganismo per evitare la formazione delle spore.

FASI DI PROCESSO	MISURE DI PREVENZIONE DA APPLICARE
Fasi preliminari: preparazione del campione	Indossare guanti e camice monouso ed eseguire tutte le operazioni sotto cappa a flusso laminare di sicurezza biologica. Indossare manicotti, doppio guanto monouso sovrapposto. Utilizzare possibilmente materiale a perdere monouso (terreni in piastra e provette di plastica) e preparare sotto cappa un piccolo contenitore per raccogliere il materiale da eliminare.
Prelievo da organi e tessuti	Indossare guanti monouso e camice. Utilizzare per l'aspirazione del materiale esclusivamente la pipettatrice automatica: **è vietato aspirare con la bocca** ed eseguire l'operazione sotto cappa a flusso laminare di sicurezza biologica.
Omogeneizzazione del campione	Non azionare lo stomacher con le mani bagnate, indossare sempre i guanti ed il camice. Non riempire eccessivamente il sacchetto per evitare la fuoriuscita di materiale durante l'omogeneizzazione. Eseguire l'operazione sotto cappa a flusso laminare di sicurezza biologica.
Semina del campione	Indossare guanti monouso e camice ed eseguire l'operazione sotto cappa a flusso laminare di sicurezza biologica.
Incubazione dei terreni di coltura	Indossare guanti monouso e camice. Incubare i terreni di coltura in incubatori dedicati (se disponibili) oppure raccogliere piastre e provette in un contenitore sul quale sia riportata la dicitura "rischio biologico".
Identificazione di specie batteriche	Eseguire l'operazione indossando guanti monouso e camice ed eseguire tutte le operazioni necessarie sotto cappa a flusso

COPIA NON CONTROLLATA

	laminare di sicurezza biologica..
Colorazione di strisci ed impronte batteriche	Per l'allestimento di preparati da sottoporre a colorazione (Gram, Ziehl Neelsen, Stamp, ecc.) indossare camice e guanti monouso. Servirsi del bunsen solo pochi secondi per il fissaggio dell'impronta. In questo caso utilizzare una pinza per avvicinare il vetrino alla fiamma. Eseguire l'operazione sotto cappa a flusso laminare di sicurezza biologica, lasciare asciugare il vetrino, quindi fissare rapidamente a fiamma interrompendo il flusso dell'aria. Eseguire infine le varie fasi della colorazione sotto cappa per aspirazione dei vapori.
Smaltimento dei terreni e dei reagenti utilizzati per l'identificazione	In caso di positività, il materiale infetto viene sottoposto a trattamento di sterilizzazione in autoclave (121°C per 60 minuti) e successivamente smaltito secondo quanto indicato nella PG10/3 relativamente ai rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo

7. MODALITA' OPERATIVE

7.1 Preparazione del campione

- A) Nei casi in cui si sospetti la presenza delle sole forme vegetative (organi non putrefatti, sangue, ecc.) o di una scarsa contaminazione batterica si può procedere direttamente alla semina del materiale dopo il prelievo.

- B) Nei casi si sospetti la presenza delle spore (campioni di polveri, terreno, ecc.) o di elevate contaminazioni microbiche (ad esempio carcasse ed organi in avanzato stato di putrefazione), sottoporre il materiale prelevato con le modalità sotto descritte, a shock termico per eliminare la maggior parte dei germi in forma vegetativa e indurre la germinazione delle spore.

- C) Possono essere preparati su vetrino strisci di sangue o impronte da organi da fissare immediatamente e colorare con la tecnica di Gram, per l'evidenziazione di eventuali forme vegetative.

<u>Modalità di prelievo</u>

- o <u>Prelievo da carcassa ed organi</u>

COPIA NON CONTROLLATA

- Carcassa: effettuare, previa sterilizzazione superficiale, una piccola incisione in corrispondenza di un vaso superficiale (ad esempio del padiglione auricolare).
- Organo: sterilizzare in superficie.
- Raccogliere con un tampone sterile o una pipetta monouso il materiale fuoriuscito.
- Collocare il materiale prelevato in un contenitore sterile con tappo a tenuta (provetta, barattolo, ecc.)
- Cauterizzare immediatamente la superficie incisa.

o Prelievo di polveri sospette, terreno, ecc.

- Raccoglie il materiale con un tampone sterile, avendolo prima inumidito con il brodo di coltura o l'acqua distillata o deionizzata.
- Nel caso di campioni di terra, diluire il materiale prelevato con un volume doppio di acqua distillata o deionizzata.

o Prelievo da alimenti per animali

- Diluire 2-3 gr di materiale in un volume doppio di acqua distillata o deionizzata.
- Nel caso di crocchette, pellet, ecc. per accellerare la frantumazione, lasciare a contatto con il liquido qualche minuto, quindi stomachizzare per 30 secondi.

7.2 Fasi operative

Striscio di sangue ed impronta diretta da organi

- collocare una goccia di sangue su un vetrino portaoggetti oppure effettuare un'impronta da organo
- strisciare il materiale utilizzando un secondo vetrino
- passare il vetrino velocemente e più volte sulla fiamma per fissare il materiale; fare attenzione a non soffermarsi sulla fiamma per non bruciare il materiale
- procedere alla colorazione del preparato come indicato al punto 8.3.

Semina diretta del materiale prelevato (campioni punto A)

- Seminare il materiale prelevato in AS (o PLET agar) e Mc C:
  - se si utilizzano tamponi, strisciarli su una porzione di agar e completare la semina con l'ansa monouso in modo da ottenere colonie isolate.
  - se si utilizza materiale diluito, raccoglierne un'ansata e procedere alla semina in modo da ottenere colonie isolate.
- Trasferire quindi il tampone oppure 100 µl di materiale diluito in brodo TSB+YE.
- Incubare in aerobiosi a 37°C ± 1°C

Shock termico su campioni con spore o altamente contaminati (campioni punto B)

- Diluire in un contenitore con tappo a tenuta, il materiale prelevato con un volume doppio di acqua distillata o deionizzata.
- Eseguire uno shock termico a bagnomaria a 62,5°C ± 0.5°C per 15 minuti.

COPIA NON CONTROLLATA

Inoculare 300 µl della sospensione nelle piastre di AS (o PLET agar) e McC e 100 µl nel brodo TSB+YE.

- Incubare in aerobiosi a 37°C ± 1°C
- Controllare le piastre inoculate a 24 ore e 48 ore.
- In presenza di crescita di colonie non emolitiche su AS, procedere all'identificazione.

Nota: in caso di utilizzo di PLET agar la crescita migliore si apprezza dopo 48 ore

- In assenza di crescita, procedere ad una seconda semina a partire dalla brodocoltura in AS (o Plet agar) e McC.
- Incubare a 37°C ± 1°C in aerobiosi.
- Controllare a 48 ore tutte le piastre inoculate (prima e seconda semina)
- In presenza di colonie non emolitiche con le caratteristiche di seguito riportate, procedere alla identificazione:

Colonie sospette
Agar Sangue/PLET agar dopo incubazione overnight o a 48 ore, le colonie sospette presentano le seguenti caratteristiche: colonie piatte; 3-5 mm di diametro; bordi leggermente ondulati; aspetto a vetro smerigliato; colore bianco-grigiastro; spesso ben aderenti all'agar; non è presente β emolisi.

Allo stereomicroscopio le colonie mostrano proiezioni ondulate sulla superficie della colonia: aspetto denominato "Caput Medusae".

McC agar: Bacillus anthracis non cresce.

7.3 Identificazione delle colonie

Aspetto microscopico della colonia batterica mediante colorazione di Gram:

- Coprire il vetrino con l'impronta eseguita dalla colonia batterica con soluzione di Cristal-violetto e lasciare agire per 1 minuto.
- Risciacquare con acqua per pochi secondi.
- Coprire il vetrino con soluzione iodata e lasciare a contatto per 1 minuto.
- Risciacquare in acqua per pochi secondi.
- Coprire il vetrino con etanolo e lasciare a contatto per non più di 30 secondi.
- Risciacquare in acqua per pochi secondi.
- Coprire il vetrino in soluzione di safranina e lasciare a contatto per 10 secondi.
- Risciacquare in acqua per pochi secondi, tamponare l'acqua in eccesso.
- Asciugare il vetrino con carta bibula.

Interpretazione dei risultati

COPIA NON CONTROLLATA

Bacillus anthracis si presenta in forma di bacilli gram positivi con spore centrali-subterminali che non causano deformazioni del corpo batterico. In genere si dispone in corte catene (2-4 elementi) se la colorazione viene effettuata direttamente da organi o tessuti; se l'impronta è effettuata a partire da colonie cresciute su terreni di coltura, la capsula può mancare e pertanto si osservano catene di batteri formate da numerosi elementi.
Note: l'evidenziazione di bacilli gram positivi in strisci di sangue o impronte da organo non è da sola sufficiente ad effettuare diagnosi di antrace, in quanto può riferirsi ad altre specie di Bacillus o Clostridium; è tuttavia un'utile indicazione sulla presenza/assenza di microrganismi appartenenti a questi generi che andrà confermata con l'isolamento e l'identificazione delle colonie cresciute sui terreni di coltura.

Aspetti biochimici riferibili a B. anthracis

- Glucosio positivo su Kia
- Lattosio negativo su Kia
- Mobilità: negativa
- Riduzione dei nitrati: positiva
- Sensibilità alla penicillina G 10 UI

Il ceppo batterico sospetto viene inviato al centro di Referenza Nazionale per l'Antrace presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata per l'identificazione con metodica biomolecolare, previa inattivazione eseguita nel seguente modo:

- preparare una subcoltura di B. anthracis su agar sangue
- sospendere un'ansata di coltura batterica in 25 µl di acqua distillata (o deionizzata)
- scaldare a 95°C± 1°C per 10 minuti
- raffreddare a 4°C± 3°C
- sottoporre la sospensione ad una rapida centrifugazione (3.500X)
- raccogliere il surnatante in una provetta
- spedire il materiale al Centro di Referenza

8. ESPRESSIONE DEI RISULTATI

La sola identificazione microbiologica di Bacillus anthracis va espressa come sospetto, mentre la conferma di positività sarà effettuata con metodiche di biologica molecolare presso il centro di referenza di Foggia.
L'evidenziazione di bacilli Gram positivi in strisci di sangue e su impronte da organo non è da sola sufficiente per effettuare diagnosi o sospetto di antrace.

9. CARATTERISTICHE DEL METODO

COPIA NON CONTROLLATA

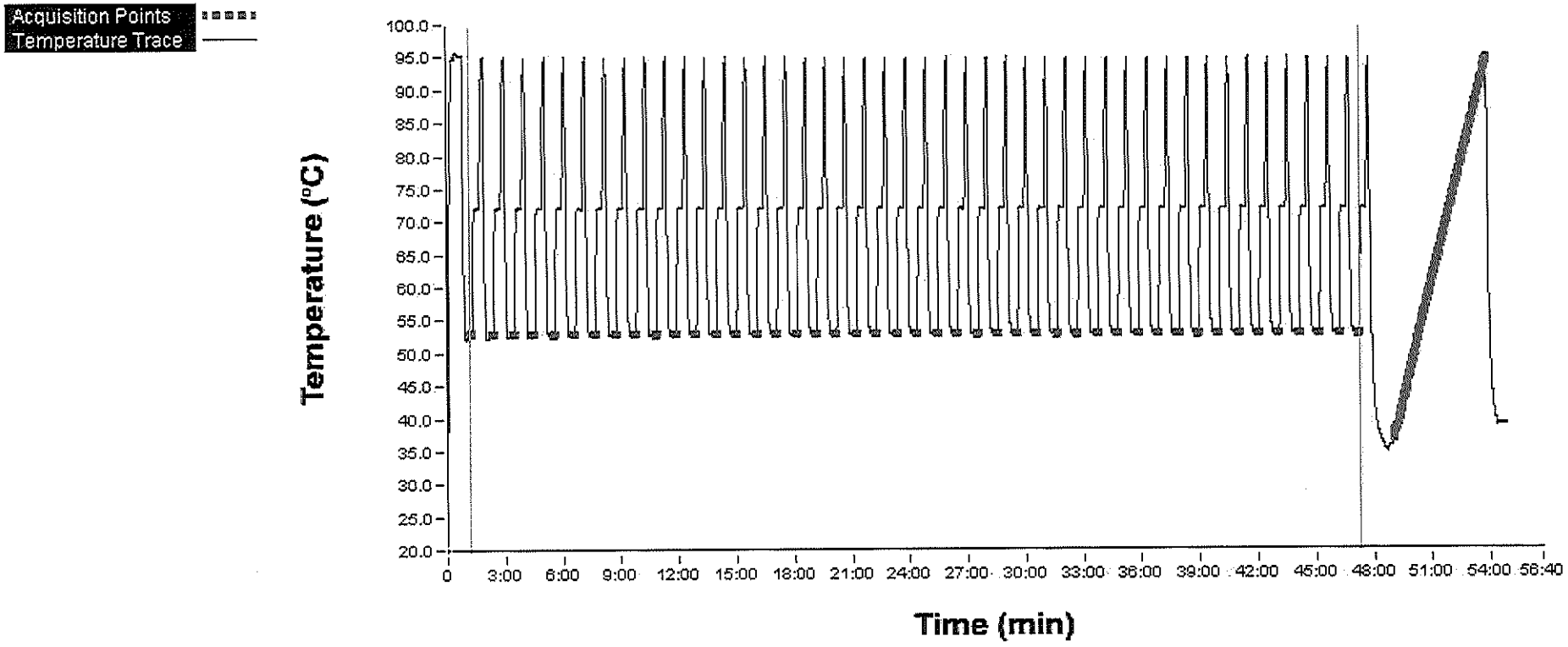
La corretta esecuzione delle prove di laboratorio viene valutata periodicamente attraverso l'esecuzione di prove interlaboratorio.

10. RAPPORTO DI PROVA

Per la stesura del rapporto di prova (RDP), seguire le indicazioni riportate nel Manuale della Qualità dell'Istituto (MQI) SEZ. 5.10.

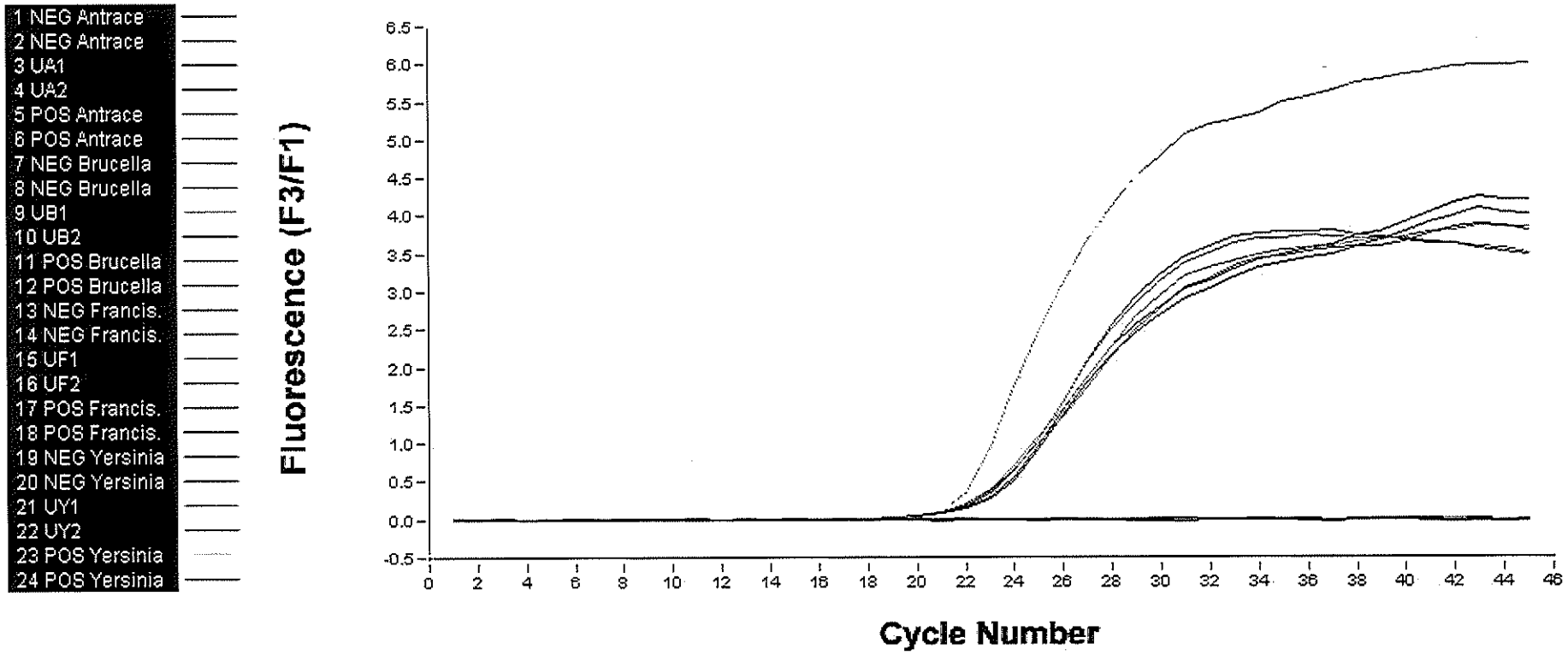
COPIA NON CONTROLLATA

File: C:\LightCycler\Data\2008-08-07 14-20-45 Autorun.ABT Program: PCR Run By: All Users
Run Date: Aug 07, 2008 22:56 Print Date: August 08, 2008



Start cursor: 0:01:12.2 Stop cursor: 0:47:16.8

File: C:\LightCycler\Data\2008-08-07 14-20-45 Autorun.ABT Program: PCR Run By: All Users
Run Date: Aug 07, 2008 22:56 Print Date: August 08, 2008



Baseline Adjustment: Arithmetic

Color Compensation: Off

Tipo di documento	**RAPPORTO DI ANALISI**	
Numero documento	**VFVEB1013**	
Numero di pagine complessive	**2 (due) pagine**	
Distribuzione documento	**indirizzo**	
Preparato da:	Data di emissione:	Stato del documento:
Ministero dell'Interno DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE **Comando provinciale Vigili del Fuoco Venezia** **Laboratorio biologico** *Tel. 041/2697405 Fax 041/5020129* *com.venezia@cert.vigilfuoco.it*	**10/09/2013**	**concluso**

Campionamento	
Data raccolta campioni:	**30/08/2013**
Luogo di raccolta:	**Sede Meccanografico Poste Padova**
Campionatori:	**Comando di Padova**
Custodia campione:	**Comando VVF Venezia**
Destinatario di consegna:	**Nucleo NBCR di Mestre**
Data arrivo campioni in laboratorio:	**03/09/2013**
Nominativo campione VVF:	**VFVEB1013 (unico)**

Descrizione dei campioni

Reperto 1: Busta da lettera bianca con indirizzo scritto a penna (colore nero), mittente [redacted] . La lettera è indirizzata a: [redacted] via [redacted] Vicenza. La busta è affrancata ma non presenta annullo postale. La busta, all'arrivo in laboratorio, si presenta chiusa con un angolo inferiore leggermente lesionato ed al suo interno contiene due fogli di carta tipo protocollo a righe (4 facciate) scritti a mano in carattere stampatello ed inchiostro nero su tutte le facciate, una bustina da 16 g. di lievito S.Martino parzialmente ma evidentemente aperta nella parte superiore contenente polvere bianca, un modesto quantitativo della stessa polvere si trovava sparso nella busta da lettera.-

Metodologia d'analisi impiegata

Analisi con tecnica RT-P.C.R., strumentazione Rapid nr. Ser. AFO463;
Per l'estrazione del DNA: IT 1-2-3- Rapid DNA Purification kit della Biochem – Idaho Technology;
Per l'analisi mediante RT-PCR: kit Screening test (reagenti liofilizzati) della Biochem – Idaho Technology per la ricerca di *Bacillus antracis, Brucella sspp, Francisella tularensis e Yersinia pestis*; kit V.major target 1 della Biochem – Idaho Technology per la ricerca di *Variola major.*

Analisi con tecnica immunocromatografica (bio strips) Antrax Gold Assay KTDB della ditta NBC SYS per la ricerca di *Bacillus antracis.*

Target ricecati: L'analisi è stata effettuata per la ricerca dei seguenti agenti patogeni:

1) ***Bacillus anthracis***
2) ***Brucella sspp***
3) ***Francisella tularensis***
4) ***Yersinia pestis***
5) ***Variola major***

Tipo di documento	**RAPPORTO DI ANALISI**	
Numero documento	**VFVEB1013**	
Numero di pagine complessive	**2 (due) pagine**	
Distribuzione documento	**indirizzo**	
Preparato da:	Data di emissione:	Stato del documento:
Ministero dell'Interno DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE **Comando provinciale Vigili del Fuoco Venezia** **Laboratorio biologico** *Tel. 041/2697405 Fax 041/5020129* *com.venezia@cert.vigilfuoco.it*	**10/09/2013**	**concluso**

Risultati dell'analisi 1 (08/09/2013) (*screening*):
Campione VFVEB1013 (*unico*): l'analisi ha dato risultato **negativo** per la presenza dei target ricercati.
Risultati dell'analisi 2 (09/09/2013) (*Immunocromatografia*):
Campione VFVEB1013 (*unico*): l'analisi ha dato risultato **negativo** per la presenza del target ricercato.

Conclusioni: Le analisi effettuate sul campione hanno dato esito negativo

Una aliquota non sterilizzata del campione è stata consegnata in data 03/09/2013 al Laboratorio di Diagnostica dello IZS delle Venezie di Legnaro (PD) per l'effettuazione delle analisi microbiologiche colturali (Manuale OIE 5^ed. 2004 cap. 2.2.1) per la ricerca di *Bacillus anthracis.*

Si comunica che i campioni saranno conservati presso questo laboratorio per un periodo di trenta giorni dalla data della presente e successivamente smaltiti.

Responsabile di laboratorio

_____

SCHEDA DI DECONTAMINAZIONE

nucleo NBCR - Vigili del Fuoco - Comando di Venezia

(PERSONAL DECONTAMINATION RECORD)

No. Scheda (No. record):_____

Addetto al controllo (name of operator):_____

Data (Date):_____

Nome del soggetto (name of individual):_____ Ref. no.:_____

Indirizzo (Address):_____

Data di nascita (Date of birth):_____ Sesso (Sex): □ M □ F

Soggetto ferito (Injury involved): □ SI □ NO

Persona contaminata (contaminated individual): □ SI □ NO

Persona decontaminata (decontaminated individual): □ SI □ NO

Data e ora inizio decontaminazione (Date/Time contamination begun):_____

Data e ora fine decontaminazione (Date/Time contamination was completed):_____

Osservazioni (remarks):

_____

_____

_____

Firma addetto al controllo (Operator's signature):

_____

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DI VENEZIA
N.B.C.R.
TEL. 041/2697217-294 FAX 041/ 2697320-5020129

Intervento Biologico
SCHEDA DATI – DATA SHEET

Codice Campione(sample code number):.....
Data del campione (date of sampling).....

Orario (Time of sampling):.....dalle.....alle.....

Località (Location of sample site):

Regione :.....Provincia:.....Città:.....
Località:.....

Caratteristiche della località di campionamento:

Interno edificio

Edificio pubblico (se si indicare il tipo).....
Civile abitazione ....Costruzione industriale.....Annesso agricolo.....
Ambiente interno (stanza – corridoio- garage ecc.):.....
Descrizione dell'ambiente di campionamento:
.....
.....
.....
.....
Aerazione:...SI NO...

Ambiente esterno

Sito pianeggiante . Sito montuoso Sito collinare greto di fiume/torrente
Sito lagunare/paludoso...Spiaggia...Centro abitato...bosco...prato...ambiente di macchia (cespuglioso) ambiente roccioso....pozza d'acqua...corso d'acqua.....lago.....palude.....altro

Descrizione dell'ambiente di campionamento.....
.....
.....
.....
.....

Coordinate topografiche(coordinates):.....
Dati meteorologici(weather):.....

Squadra di campionamento

Nominativi:.....
Campionatore/i (collector/s) .....
Mezzi:.....

Causa del Campionamento:.....
Modalità di campionamento:.....

Tipo di campione/i

Campione d'aria

tempi di campionamento.....numero campioni.....
Dimensioni dell'area di campionamento.....

Campione liquido

Acqua.....Liquido organico(tipo).....
altro(descrivere):.....
.....
Dimensioni dell'area di campionamento.....

Campione solido

Polvere.....fango/argille.....sabbia.....ghiaia/pietrisco.....terra.....roccia.....
Oggetti (specificare).....
.....
Dimensioni dell'area di campionamento.....

Strumenti utilizzati per il campionamento:
.....
.....
.....

Dispositivi di protezione individuale utilizzati:
.....
.....
.....

Numero persone colpite e/o presenti nel luogo del campionamento al momento dell'evento:
.....

Numero persone intossicate/infettate o presentanti sintomi anomali:.....
Natura dei sintomi:.....

Numero persone ospedalizzate.....Numero persone decedute.....

<u>Dati riguardanti l'incidente o l'attacco</u>

Data dell'attacco o dell'incidente (date of the attack or incident):.....

Eventuali risultati in loco (primo allarme):.....
.....

Documentazione fotografica(photographic documentation): SI NO
Documentazione video (video documentation): SI NO

Procedure di imballaggio e conservazione del campione (package and storage procedures):.....
.....
.....
Altri Organi intervenuti:.....

Testimoni dell'evento (eyewitnesses):.....
.....

Altre informazioni (further informations):
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....